

Libertà di espressione e di informazione

Eventi rilevanti ed episodi di discriminazione e violenza.

5 aprile 2012. Roma.

La Corte di cassazione, con sentenza n. 5525, riconosce il diritto all'aggiornamento della notizia pubblicata in rete ad un personaggio politico, indagato per reati di corruzione e poi prosciolto.

14 ottobre 2012. Ferrara.

Marcella Ravenna, 61 anni, ordinario di psicologia sociale nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università estense, di origini ebraiche e proveniente da una famiglia storica della Ferrara del Novecento che ha vissuto da vicino la tragedia dell'Olocausto, è costretta a subire insulti e diffamazioni pesantissime, di stampo antisemita, sul web.

22 ottobre 2012. Roma.

Si assiste ad un altro gravissimo episodio di violenza antisemita perpetrata, questa volta, nei confronti dell'assessore per le Politiche culturali, giovanili e per le pari opportunità dell'XI municipio, Carla Di Veroli, definita «ennesima olomiracolata» e messa in rete per essere riconosciuta come persona da aggiungere alla lista nera: «ecco l'esemplare in questione altr», si legge sulla didascalia delle sue foto.

Novembre 2012. Roma.

Il Tribunale di Roma condanna fino a tre anni di reclusione i quattro gestori della sezione italiana del sito web neonazista *Stormfront*, per «diffusione di idee online e tramite volantaggio, fondate sulla superiorità della razza bianca, sull'odio razziale ed etnico, e di incitamento a commettere atti di discriminazione e di violenza per motivi razziali», riconoscendo così, per la

prima volta, che un'associazione a delinquere possa essere "virtuale", ovvero consolidatasi sul web.

20 novembre 2012. Roma.

Si è tolto la vita il "ragazzo dai pantaloni rosa", per le insostenibili derisioni sui social network.

Dicembre 2012. Bologna.

É iniziato il calvario di Flora, 17 anni, "colpevole" di aver vinto un concorso con in palio un biglietto per incontrare gli One Direction a New York. Le fan del gruppo non glielo hanno perdonato e tramite i social network le hanno inviato ogni possibile minaccia.

Gennaio 2013. Novara.

Si è suicidata Carolina, 14 anni, a seguito delle continue violenze subite sul web. Gli insulti sono proseguiti anche dopo la morte.

26 aprile 2013. Milano.

Il Tribunale di Milano ha disposto la rimozione di un articolo, a suo tempo legittimamente pubblicato, ma non corrispondente più alla realtà, dall'archivio telematico del giornale, riconoscendo la responsabilità dell'editore al risarcimento del danno morale.

6 giugno 2013. Roma.

Il Tribunale civile di Roma respinge la richiesta di cinquantamila euro a titolo di risarcimento danni, avanzata dal professore universitario Claudio Moffa per essere stato definito «antisemita» e «negazionista» nella relazione elaborata dal centro di documentazione ebraica e contemporanea di Milano, che aveva preso in esame le sue attività sul web, in particolare il suo sito personale.

25 giugno 2013. Venezia.

A cinque giorni dall'esame di maturità, è stato sollevato, dall'incarico di presidente della commissione nel liceo Curiel di Padova, un insegnante notoriamente negazionista, per le critiche da questo avanzate sul web, in merito alla metodologia della scuola padovana e non per la diffusione delle proprie idee, almeno apparentemente, ma i dubbi sulla plausibilità della scelta restano.

1° agosto. 2013. Roma.

La Corte di cassazione, con sentenza n. 18443, esclude che un datore di lavoro possa avvalersi, nell'ambito di una disciplina volta al licenziamento, dei dati personali, sensibili, relativi a convinzioni religiose e politiche, nonché a tendenze sessuali del dipendente.

13 novembre 2013. Roma.

Viene assolto con formula piena: «perché il fatto non sussiste», il professore, insegnante di Storia dell'arte al liceo artistico di via di Ripetta, denunciato, nel 2008, dal padre di una studentessa per aver affermato che «secondo lui non erano veri i fatti dell'Olocausto e dei campi di concentramento e che i filmati sulle deportazioni erano falsi, fatti anni dopo e non nel periodo storico originario», per aver messo in discussione «il numero dei morti, dicendo che i sei milioni non erano sicuri, che la stima era errata. E che durante la guerra tutti erano magri, non solo chi era nei campi di concentramento».

Dicembre 2013. Genova.

Beppe Grillo è stato indagato per 'istigazione alla disobbedienza', avendo incitato gli agenti a smettere di proteggere i politici, nei giorni della protesta dei Forconi.

Raccomandazioni

1. Promuovere un sistema di previsioni legislative adeguato alla dimensione planetaria di internet, in grado di garantire un equo bilanciamento tra la libertà di manifestazione del pensiero e i suoi limiti.
2. Garantire il diritto di accedere alla rete internet in condizioni di parità. Una specifica configurazione del diritto di accesso non solo garantirebbe un effettivo e corretto esercizio dello stesso, ma consentirebbe di individuare, in modo chiaro ed esaustivo, la tipologia di rimedi giudiziari cui ricorrere in caso di illegittima disconnessione dalla rete.
3. Garantire e regolare il diritto all'oblio, frutto del delicato bilanciamento tra libera manifestazione del pensiero e identità digitale attraverso una regolamentazione unitaria ed omogenea.
4. Istruire una disciplina che regoli l'uso della rete e la gestione dei social networks allo scopo di tutelare i minori e prevenire forme di cyberbullismo.
5. Promuovere un intervento governativo efficiente e capillare nei confronti degli *organi amministrativi* al fine di garantire che ciascun individuo, relazionandosi con i pubblici poteri, possa esercitare i propri diritti di cittadinanza digitale.
6. Sostenere la pratica di equilibrate operazioni di bilanciamento da parte degli organi giudiziari nella mediazione tra i diritti in gioco, in vece e nelle more di una disciplina giurisdizionale completa e adeguata alla complessità della materia.